

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Instagram: avvenire\_ponente\_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette  
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

Avvenire

## «Il pastore sta davanti»

Borgio Verezzi ospita il cardinal Reina, con i vescovi Borghetti e Marino. In dono una Madonna del Buon Consiglio di Albisola da dare al Papa

DI LUCIA OTTONELLO

Una giornata di fede intensa e partecipata ha segnato, domenica 26 aprile, la comunità di Borgio Verezzi (SV), riunita per celebrare la festa della compatrona, la Madonna del Buon Consiglio. A rendere ancora più significativo l'appuntamento è stata la presenza del cardinale Baldassarre Reina, vicario generale di Sua Santità per la diocesi di Roma, che ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica, concelebrata dal vescovo di Albenga-Imperia Guglielmo Borghetti e dal vescovo di Savona-Noli Calogero Marino, accolto con calore dai fedeli, dalle autorità civili e militari e da alcuni sacerdoti e religiosi del territorio. La visita del porporato non si è limitata al momento liturgico, ma ha offerto anche l'occasione per conoscere da vicino le bellezze e l'identità del territorio. Accompagnato dal parroco e da alcuni rappresentanti della comunità, il cardinale ha potuto ammirare il borgo di Verezzi e visitare le celebri Grotte di Borgio. Un momento semplice ma significativo, che ha contribuito a creare un clima di familiarità e di autentica condivisione. Una presenza attesa e vissuta come un dono, anche grazie al legame personale che unisce il cardinale a don Carmelo Galeone, parroco di San Pietro in Borgio. «Ci accomuna una bellissima amicizia», ha confidato all'inizio dell'omelia, ricordando le comuni radici a San Giovanni Gemini (AG) e la figura luminosa di don Francesco La Placa, sacerdote che ha segnato profondamente il cammino



Borgio Verezzi, chiesa di San Pietro apostolo

spirituale di entrambi e quello di tanti altri giovani. Nel cuore della sua riflessione, il cardinale Reina ha richiamato il significato della IV Domenica di Pasqua, dedicata a Cristo Buon Pastore e alla preghiera per le vocazioni. «Gesù conosce le Sue pecore e le chiama per nome», ha sottolineato, evidenziando come questa immagine riveli un Dio vicino, capace di entrare nella storia personale di ciascuno. «Il Signore non vuole schiavi, ma uomini

**Nella domenica del Buon Pastore l'invito ad essere "buon pastore" per gli altri**

liberi», ha aggiunto, indicando nella libertà il segno di una relazione autentica con Cristo. Parole che hanno trovato un'eco concreta nella vita quotidiana,

quando il porporato ha allargato l'immagine del pastore a tutti coloro che esercitano una responsabilità: sacerdoti, amministratori, educatori, genitori. In un tempo «senza padri», segnato da smarrimento e fragilità soprattutto tra i giovani, ha invitato a riscoprire uno stile fatto di prossimità e coerenza: «Il pastore cammina davanti, rischia, non si limita a indicare la strada». Particolarmente incisivo il passaggio sul valore del

«chiamare per nome», gesto semplice ma capace di trasformare le relazioni. «Sentirsi riconosciuti genera fiducia», ha osservato, richiamando l'urgenza di legami autentici nelle comunità. Allo stesso modo, ha sottolineato l'importanza di educare anche attraverso il coraggio dei «no», ricordando che «ci sono dei no che aiutano a crescere». L'omelia si è poi intrecciata con il significato della festa mariana, invitando a riscoprire il valore del consiglio come sapienza che nasce dal Vangelo e dalla vita. «Abbiamo bisogno di persone capaci di offrire buoni consigli», ha affermato, denunciando atteggiamenti aggressivi e divisivi e rilanciando uno stile fondato sul dialogo, sul perdono e sulla capacità di ricucire le relazioni. La celebrazione si è così trasformata in un forte momento di comunione, in cui la dimensione spirituale si è intrecciata con quella sociale e comunitaria, e si è conclusa con un gesto semplice ma carico di significato: il dono al cardinale di un'immagine della Madonna del Buon Consiglio, realizzata in maiolica dagli artigiani di Albisola, con la richiesta di consegnare una copia a papa Leone XIV come segno di comunione ecclesiale. Infine, nel congedarsi, il cardinale Reina ha affidato la comunità alla protezione della Vergine, esprimendo il desiderio di tornare: un legame che resta, come traccia viva di una giornata destinata a rimanere nella memoria dei fedeli di Borgio Verezzi, chiamati a tradurre nella vita concreta l'impegno a essere per gli altri, ciascuno nel proprio ambito, riflesso vivo del Buon Pastore, sotto lo sguardo materno di Maria.

ALBENGA



Seminario, Festa dei ministranti

## I ministranti con il vescovo: giorno in famiglia

DI ALESSIO ROGGERO

Nel 2025 la Giornata diocesana dei ministranti, fissata ormai da anni per il 25 aprile, non si è svolta: pochi giorni prima, il 21 aprile, si diffuse la notizia della morte di papa Francesco e gli organizzatori considerarono l'opportunità di sospendere l'evento per osservare un rispettoso lutto. Quest'anno invece una giornata di sostanziale bel tempo ha accompagnato il centinaio di partecipanti che si sono radunati ad Albenga, presso il seminario vescovile, rispondendo all'esortazione di papa Leone XIV: «Aspirate alla santità, ovunque siate», parole da lui rivolte ai giovani radunati a Tor Vergata in occasione del loro Giubileo. Il vescovo Guglielmo Borghetti ha salutato i presenti e ha quindi presieduto la concelebrazione della santa Messa, a cui hanno prestato servizio alcuni dei ministranti presenti ed è stata animata dal gruppo di cantori del movimento La Baracca. Nell'omelia il vescovo Guglielmo ha ricordato la figura di San Marco e la sua testimonianza di discepolo missionario. Diversi commentatori pensano sia lui il giovinetto presente nell'Orto degli Ulivi (Mc 14,50-52) dove si reca incuriosito e poi scappa nudo lasciando il drappo di lino, che solo indossava, nelle mani di chi lo voleva acciuffare. Anni dopo sarà al seguito di Pietro, di Paolo e di Barnaba segnalandosi per la buona capacità nella predicazione ed è suo uno dei quattro Vangeli dove, al capitolo 16, si leggono le parole pronunciate da Gesù agli apostoli: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato». Al termine della santa Messa, pranzo al sacco (con un primo piatto caldo offerto dal seminario) e a seguire un pomeriggio di giochi. Nel campo del seminario si è disputata la corsa campestre, poi il tiro alla fune, la staffetta e la corsa con il sacco; prove a squadre e individuali che hanno permesso di trascorrere alcune ore in allegria in attesa del verdetto e della premiazione dei vincitori nelle diverse categorie. Il vescovo ha consegnato il diploma di partecipazione ai gruppi di ministranti presenti, diploma che in diverse parrocchie è conservato in sacrestia, spesso appeso nell'armadio con le loro tuniche. «Sono felice che siate qui in molti - ha detto il vescovo - ma so che potreste essere ancora di più perché nelle mie visite alle parrocchie ho incontrato tanti ministranti». Forse parteciperanno alla prossima edizione, prevista eccezionalmente per sabato 24 aprile 2027. La Baracca infine ha invitato i presenti a partecipare a uno dei campi vocazionali della prossima estate che verranno presentati al castello di Alto (CN) durante l'open day di sabato 23 maggio.

### IN AGENDA

**Lunedì 4, Albenga**, sala riunioni Ufficio Caritas, ore 10: riunione dei direttori degli Uffici Pastorali. **Albenga**, Galleria UCAL, ore 15.30: "Il meraviglioso regno animale" mostra d'arte visitabile fino al 17 maggio. **Mercoledì 6, Imperia**, consultorio diocesano, ore 17: "Le stagioni della donna. Terzo incontro: mi prendo cura di me", ciclo di incontri esperienziali organizzati dall'Associazione Profamilia. **Giovedì 7, Albenga**, seminario vescovile, ore 9.30: assemblea del clero, "Gli enti ecclesiastici nel Terzo Settore". **Domenica 10, Cervo**, opere parrocchiali di San Giovanni Battista, ore 10: "Responsabilità educativa. Accompagnare i ragazzi all'uso consapevole dei social", festa annuale della Comunità Regina Pacis. **Domenica 17**, Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali. **Sabato 30 e domenica 31, Andora**: "Il mare ascolta, le campane raccontano", 64mo raduno nazionale suonatori di campane. **Da sabato 3 maggio al primo di giugno, Borgio Verezzi, Villa Zaveria**: "Io credo. Corso base per catechisti" organizzato dall'Ufficio diocesano per la Catechesi.

## Diocesi. Accordo per luce e gas

DI MAURO MARCHIANO

Nel corso del 2025 la diocesi di Albenga-Imperia, dopo aver partecipato a una riunione sul tema indetta dalla Conferenza Episcopale Ligure ed avere raccolto il parere del Collegio dei Consulenti e del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici, ha aderito, insieme ad altre 13 diocesi italiane, al progetto di costituzione di una Società denominata Energy Ecclesiae, la quale a sua volta ha stipulato un accordo con la Società Blue Energy Group S.p.A., operatore storico del settore presente su tutto il territorio nazionale. L'accordo societario consentirà d'acquistare e vendere energia elettrica e gas (e altri servizi) a prezzi contenuti e stabilizzati rispetto alle fluttuazioni del mercato, tramite Energentium



Società di Benefit S.r.l., costituita per il servizio agli Enti Ecclesiastici, alla quale partecipano un socio industriale (noto alla C.E.I.) e le predette diocesi. Energentium attua un modello d'impresa che vuol unire la crescita economica alla creazione di benefici per la collettività, con una rispet-

tosa relazione fra gli individui e l'ambiente. La forma societaria "benefit" permette d'attuare finalità di profitto ma anche di creare un modello secondo la sostenibilità ambientale e il rispetto del creato. Dal punto di vista pratico, c'è un risparmio economico immediato (la Diocesi ha già appoggiato le sue utenze presso il nuovo gestore), ma c'è pure l'assistenza che la società garantisce ai clienti per la gestione dei contratti in essere. È possibile sin d'ora far transitare le utenze delle parrocchie verso la nuova società energetica, come pure le utenze di altri Enti Ecclesiastici o delle persone private che vorranno aderire al progetto. L'Ufficio economato diocesano è a disposizione per informazioni aggiuntive sul progetto in corso. Per informazioni: www.energentium.it



«La Chiesa non diventa una Onlus, ma adotta strumenti nuovi per affrontare la mutata situazione economica e legislativa»

## Ramo ETS per gli Enti ecclesiastici e le Parrocchie

L'Ufficio amministrativo diocesano promuove un incontro di approfondimento per valutare l'opportunità di iscriversi ai Runts (Registro unico nazionale terzo settore) dopo aver compreso le implicazioni sul piano giuridico e fiscale. «Gli enti ecclesiastici nel Terzo Settore. Tra carisma, regole e nuove opportunità» si terrà ad Albenga, nella sala conferenze del seminario vescovile, in due date: mercoledì 6 alle ore 21 sono invitati a partecipare i responsabili delle confraternite e degli enti ecclesiastici vari; giovedì 7 alle ore 9.30 sono invece invitati i parroci e i superiori religiosi. «Le nostre realtà ecclesiali e laicali - spiegano i responsabili dell'Ufficio amministrativo - sono, da secoli, il

cuore pulsante della carità e della cultura nei nostri territori. Oggi, il panorama legislativo italiano ci pone di fronte ad una sfida che è, al contempo, una grande opportunità: la Riforma del Terzo Settore. Iscrivere ai Runts attraverso la costituzione di un "Ramo ETS" non è un semplice adempimento burocratico, ma una scelta opportuna per tutelare e potenziare il bene che viene svolto dalle comunità cristiane». L'incontro sarà guidato da Castore Sirimarco, direttore dell'Ufficio amministrativo diocesano, e Giuseppe Oneglio, priore generale diocesano delle Confraternite; interverranno Enrico Montefiori, giurista del Terzo Settore, e Giancarlo Cesio, esperto e membro della Confraternita dell'Immacolata

Concezione e San Carlo Borromeo in Bardino Vecchio. Perché scegliere la via di costituire un Ramo ETS? «L'adozione della qualifica di Ente del Terzo Settore permette agli enti religiosi, e alle associazioni collegate, di accedere a strumenti finora preclusi o limitati: agevolazioni fiscali e tributarie, per ottenere significative riduzioni sulle imposte dirette e indirette, oltre a regimi semplificati per la gestione delle attività commerciali connesse. Accesso a finanziamenti e possibilità di partecipare a bandi pubblici (regionali, nazionali ed europei) infatti molti contributi regionali, nazionali ed europei sono oggi riservati agli ETS. Accesso al 5x1000, una nuova entrata e una risorsa vitale per il sostentamento delle opere caritative, di restauro e

sociali. Operare con trasparenza e credibilità: una gestione strutturata secondo i nuovi standard aumenta la fiducia dei donatori e garantisce una maggiore protezione giuridica agli amministratori; infatti, una contabilità separata e chiara porterà alla propria identità canonica e il proprio fine di religione e culto, operando però con una veste civile riconosciuta ed efficiente nelle attività di interesse generale». I relatori aiuteranno ad apprezzare questa complessa materia, spiegando la procedura di iscrizione e la redazione del regolamento del Ramo ETS; spiegando i nuovi

obblighi di rendicontazione e trasparenza, con la redazione del bilancio sociale e di esercizio; mostrando le opportunità di sviluppo per le confraternite e le realtà parrocchiali nel contesto della sussidiarietà. «Siamo consapevoli che la materia sia complessa e che sorgano spontanei dubbi sulla gestione pratica, sui costi e sulle responsabilità. È fondamentale chiarire che la costituzione del "ramo" non trasforma la chiesa in una Onlus: la parrocchia mantiene la sua natura di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto; semplicemente, una "porzione" delle sue attività indossa un "abito giuridico" più moderno». Per info: amministrativo@diocesialbengaimperia.it

Alessio Roggero